

DOMUSCONSUMATORI: DALLE NUOVE TARIFFE DELL'ACQUA SI PROFILA UN ULTERIORE SALASSO PER I CONSUMATORI DELLA NOSTRA PROVINCIA

La Domusconsumatori, l'Associazione per la tutela di consumatori ed utenti aderente alla Confedilizia, fa notare che una nuova "tegola" rischia di abbattersi sulla testa dei cittadini di Piacenza e provincia e cioè il possibile aumento delle tariffe dell'acqua che dovrebbe raggiungere, addirittura, il 14% nel 2013 e il 16% nel 2014.

Tutto ciò è emerso in una recente riunione tra i componenti l'Ufficio di Presidenza del Consiglio locale di Piacenza di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrico e Rifiuti) ed i vertici regionali della medesima Agenzia, in cui si è illustrato il nuovo metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato secondo le direttive dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Molti si chiederanno cosa centri un'Autorità che si occupa di energia elettrica e gas con l'acqua. Il precedente governo Monti (nel tentativo di razionalizzazione degli Enti nazionali) ha pensato bene di attribuire le competenze in materia di servizi idrici alla detta Autorità col d.l. n. 201/2011 (cosiddetto Salva-Italia) convertito in legge n. 214/2011.

La beffa è che consultando il sito internet dell'AEEG si legge (nella presentazione dell'Ente) che l'Autorità deve *"garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza"* nei settori di sua competenza, nonché *"assicurare la fruibilità e la diffusione [dei servizi] in modo omogeneo nell'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori"*.

A quanto pare l'unica tutela che risulta essere "promossa" in questo caso è quella degli Enti gestori il servizio idrico, visto che si prevedono aumenti tariffari di non poco conto che non fanno certo gli "interessi degli utenti e consumatori".

L'aumento tariffario di cui trattasi sarebbe stato definito con un metodo transitorio calibrato sul biennio 2012-2013 (secondo le direttive dell'AEEG appunto), in attesa di quello definitivo a cui dovrebbe giungersi dopo un processo di consultazione ed analisi delle peculiarità dei territori interessati.

Ciò tuttavia non può certo tranquillizzare i cittadini poiché, ben che vada (come ci hanno abituato da tempo in Italia), gli aumenti rimarranno tali e quali, ma non diminuiranno di certo.

Questi aumenti hanno visto la sollevazione di molti Comuni della nostra provincia, tra cui il Comune di Caorso, con in testa il Sindaco Fabio Callori, che ha inviato una richiesta formale all'ANCI nazionale e regionale affinché si esprima in maniera decisa sulle problematiche scaturenti dal nuovo sistema tariffario ritenuto cervellotico e per nulla trasparente. Esso, peraltro, colpirebbe i cittadini di un territorio che ha già visto rifiutare l'aumento del 4% delle tariffe idriche proposto dal gestore IREN, già questo del tutto ingiustificato sol che si consideri i mancati investimenti per circa 13 milioni di euro che la stessa multiutilità IREN aveva garantito per il 2011-2012 ai Comuni del piacentino.

Quando ancora vi era la speranza di non vedersi applicare un aumento delle tariffe idriche del 4%, per tutta risposta ne viene ora proposto uno del 14% già per il 2013 e del 16% per il 2014. Evidentemente al peggio non vi è mai fine.

Per ulteriori informazioni sull'argomento è possibile rivolgersi alla locale Sezione di Domusconsumatori presso la sede dell'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza (Via Sant'Antonino n. 7, tel. 0523.327273).